



**La prova del fumo. «Mi sembra di rivedere la storia di Tangentopoli, quando venne preso di mira il partito socialista. Ecco, la Juve oggi è come il partito socialista di**



Foto Ansa

**allora, perché c'è una campagna anti-Juve. Ma la Juve non ha comprato partite. Pensi che mia moglie Laura negli ultimi mesi ha fatto un fioretto: aveva smesso di fumare,**

**per vincere il campionato. Se avessi mai saputo che c'era qualcosa sotto, gliel'avrei detto, no?».**

Fabio Capello, Gazzetta dello Sport, 29 maggio

# L'Unione vince ancora

Le città votano centrosinistra: straordinari successi di Veltroni a Roma, Iervolino a Napoli, Chiamparino a Torino. La destra conserva la Sicilia, ma la Borsellino ridimensiona Cuffaro. Moratti prima di misura a Milano. I Ds avanzano. Fassino: è fallita la rivincita di Berlusconi

## Avviso di sfratto a Berlusconi

ANTONIO PADELLARO

**D**ue dati saltano agli occhi. L'Unione non solo vince nella maggior parte delle città, ma con i suoi candidati raccoglie dei veri e propri plebisciti. La Cdl prevale in Sicilia e Letizia Moratti è in vantaggio a Milano ma quasi dappertutto il centrodestra arretra rispetto a cinque anni fa. Due conclusioni si possono già trarre. Dal punto di vista amministrativo, l'Italia è sempre più di centrosinistra. Dal punto di vista politico la spallata a Prodi, che Berlusconi aveva chiesto a gran voce, non c'è stata. Mentre, nel centrodestra, sono molte, adesso, le voci che contestano il cavaliere azoppato e la sua strategia del muro contro muro. Ma vediamo meglio cosa è successo. Il sindaco di Roma Walter Veltroni, quello di Torino Sergio Chiamparino, quello di Napoli Rosa Russo Iervolino, quello di Ancona Fabio Sturani, per citare le città più importanti, vengono confermati con percentuali a dir poco imbarazzanti. Nella capitale, l'ex ministro Alemanno (tra i più presentabili della stagione berlusconiana), subisce una memorabile sconfitta; e ciò in una metropoli dove in passato la destra è sempre stata ben radicata e in grado di competere per il successo finale. Merito certamente della grande popolarità, trasversale, accumulata dal sindaco che rafforza in questo modo una leadership che supera i confini del Campidoglio.

segue a pagina 33



Andriolo, Ciarnelli, Collini, Fantozzi, Fierro, Frulletti, G. Rossi, Lodato, Pivetta, Venturini alle pagine 2-10

## La festa di Veltroni «Ha vinto Roma»

di Gerina, Lombardo e Marra

A Piazza Santi Apostoli, la festa dell'Unione è la festa di Veltroni. Il sindaco di Roma - rieletto con quasi il 62 per cento, secondo i dati quasi definitivi - tiene un discorso «fuori programma» dal palco, prima di rientrare in ospedale. «Ha vinto il modello Roma - dice il sindaco, accolto da vere ovazioni - che è la sintesi della capacità della modernizzazione e della coscienza sociale». Il sindaco ricorda di non aver «mai risposto alle aggres-

sioni. Non ho mai risposto - aggiunge - e questa penso che sia la carta vincente per un Paese che ha bisogno di serenità». La vittoria - conclude - non è stata costruita in campagna elettorale ma «in 1500 giorni di governo della città». Alla festa è intervenuto il segretario dei Ds Piero Fassino: «Grazie a tutti i romani che ci hanno regalato questa magnifica vittoria e a Walter che si è speso con generosità».

alle pagine 4 e 5

Staino



## Chiamparino record «Ho ridato fiducia»

di Susanna Ripamonti inviata a Torino

«Ero convinto di vincere al primo turno, ma questo risultato va oltre ogni previsione». Sergio Chiamparino in 5 anni ha conquistato il 15 per cento dell'elettorato torinese: col 66 per cento dei voti è il sindaco record del centrosinistra. «Credo di essere stato in grado - spiega a L'Unità - di rispondere alle speranze della gente, di aver fatto crescere la fiducia che la città deve avere in se stessa».

a pagina 3

Il Papa ad Auschwitz

## LA CHIESA E IL MALE

NICOLA TRANFAGLIA

Il complesso concentrationario di Auschwitz costituisce la più gigantesca opera criminale del Novecento, divenendo il simbolo eloquente dello sterminio nazista e della ferocia del regime di Hitler.

segue a pagina 33

# Grandi opere, cantieri vicini alla chiusura

Dalla Salerno-Reggio Calabria alla Tav, non c'è più un euro. Di Pietro: ci restano 15 giorni

di Maria Zegarelli

**D**ue, tre, forse quattro settimane, poi i cantieri di Anas e Fs rischiano la chiusura. Non ci sono i soldi. Il grande bluff di Silvio Berlusconi è svelato in tutta la sua drammaticità. Aveva previsto tutto. L'uomo immagina che grida ai brogli altrui e prepara in silenzio i suoi: nell'ultima Finanziaria 2006 aveva stanziato risorse per le infrastrutture necessarie ad arrivare alla campagna elettorale. Solo dopo si sarebbe aperto il baratro. E così è stato. Soltanto per l'anno in corso lo sbilancio di Anas e Fs è di 3 miliardi di euro. Era stata la stessa Anas a scrivere all'ex ministro Pietro Lunardi annunciando che, se non fossero arrivati finanziamenti, i cantieri avviati avrebbero rischiato la chiusura e ieri Pozzi, durante una conferenza stampa con il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro, lo ha ricordato.

segue a pagina 16

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

## La porcata

**E ADESSO POVER' UOMO?** Chiederà di ricontare anche i voti amministrativi? E che cosa diranno i teorici del Berlusconi vincitore morale, quelli per cui il Paese è già stanco del governo di sinistra? Come spiegheranno il fatto che, anche dove ha vinto, il cavaliere furioso ha perso voti? Nella lunga diretta elettorale di Sky, il politologo Giorgio Galli ha sottolineato come il boss del centrodestra abbia gettato nella mischia tutto se stesso. E ha gettato pure i suoi ministri: la Moratti clonata è quasi riuscita a perdere Milano e gli altri sono stati schiacciati in confronti senza speranza. Va bene che Buttiglione come acchiappavoti è una contraddizione di termini, ma perché mandare al massacro anche Alemanno, dopo averlo costruito pazientemente in tv come faccia presentabile della destra? La scelta di Berlusconi di drammatizzare lo scontro per mobilitare il Nord in vista del referendum, non ha funzionato. Per far vincere la devolution, bisognerebbe che i padani votassero al mare, come italiani all'estero. La porcata andava perfezionata.

# Marines sparano sulla folla Rivolta anti-Usa a Kabul



Bertinetto a pagina 20

IN EDICOLA

**MICHELE SANTORO PRESENTA**

**La mafia è bianca**

in vendita con **L'Unità** a soli **8,90 €** in più

**Lamafia è bianca**

BUR senza filtro